



con il contributo dell'Autorità Regionale per la Garanzia e Promozione della Partecipazione L.R. 46/2013

Acque, sentieri, beni comuni. La comunità di Camaiore scrive il Regolamento

Percorso partecipativo sulla manutenzione del territorio in collaborazione tra cittadini e Amministrazione comunale



“Sintesi del percorso e indicazioni dei partecipanti”

COMUNITA' INTERATTIVE
Officina per la partecipazione



Redazione a cura di Laura Pommella
COMUNITA' INTERATTIVE – Officina per la partecipazione



INDICE

Introduzione	pag. 3
Indicazioni prioritarie	pag. 5
Fase I Attivazione: il gruppo operativo	pag. 7
Attivazione: il gruppo abitanti custodi	pag. 8
Fase II - Comunicazione e Formazione. Guida del Partecipante	pag. 11
Valorizzazione/potenziamento/connesione del gruppo abitanti-custodi (<i>Empowerment</i>)	pag. 14
Le aree di interesse e gli interventi	pag. 15
Seminario - Camminata - Laboratorio muri a secco	pag. 17
Fase III - Partecipazione al Regolamento e agli Accordi di Cura (<i>Focus Group</i>)	pag. 22
Indicazioni del percorso sul Regolamento e sugli Accordi di Manutenzione	pag. 24
Osservazioni e indicazioni specifiche sullo Schema di Regolamento	pag. 25
Vantaggi del Regolamento	pag. 34
Criticità del Regolamento	pag. 35
Segnalazione di altre criticità	pag. 36
Indicazioni sugli Accordi di Collaborazione	pag. 37
Proposte emerse	pag. 38
Segnalazioni di un cittadino	pag. 45
Bozza di Accordo per la manutenzione partecipata della sentieristica	pag. 45
Accordi per la manutenzione partecipata di scuole e giardini	pag. 47
di Accordo per la manutenzione di scuole e giardini	pag. 49
Accordi per la manutenzione partecipata dei servizi	pag. 50
Fase IV Restituzione agli organi competenti	pag. 53
I cittadini partecipanti al percorso	pag. 54
Lo Staff di progetto	pag. 55



INTRODUZIONE

Il processo partecipativo è stato promosso dal **Comune di Camaiore** in collaborazione con due associazioni di volontariato locale, *Gruppo Archeologico Camaiore*, *Associazione Piè di Monte*, con il Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa ed ha ricevuto il sostegno dell'*Autorità Toscana per la garanzia e la promozione della partecipazione*. L'obiettivo primario del percorso partecipativo è stata la definizione di strumenti giuridici e operativi che permettessero il potenziamento e la continuità della manutenzione dei sentieri, attuata in sinergia da amministrazione e associazioni/cittadini, per realizzare un modello di manutenzione e gestione del territorio condivisa tra associazioni, abitanti e Amministrazione comunale .



Comune di Camaiore





I partecipanti sono stati coinvolti per esprimersi su due tematiche principali del percorso:

A LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE

le associazioni e i cittadini interessati a questa tematica sono stati invitati a formare il gruppo di *abitanti-custodi dei sentieri* e coinvolti in attività partecipative ad essi dedicate



B IL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BENI COMUNALI

la cittadinanza è stata invitata a fornire indicazioni ed osservazioni sul *Regolamento* messo a punto dall'Amministrazione con la consulenza del Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa.





da questo percorso sono emerse

INDICAZIONI PRIORITARIE da sottoporre all'Amministrazione comunale

anticipiamo sinteticamente tali indicazioni che nel documento sono trattate alle pagg. 24-51

E' NECESSARIO CHE IL FUTURO REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BENI COMUNALI:

A. INCLUDA ESPLICITAMENTE -TRA I BENI DA GESTIRE E MANTENERE IN COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE - I SENTIERI DI USO PUBBLICO E I PICCOLI MANUFATTI LUNGO I SENTIERI.

E' quindi necessario che l'Amministrazione :

1. Chiarisca che i sentieri ad uso pubblico – anche quando passano su proprietà privata – rientrano tra i beni che possono essere mantenuti e gestiti come da regolamento comunale;
2. Chiarisca che i sentieri sui quali il percorso partecipativo ha espresso la possibilità di attivare accordi di gestione e manutenzione, sono attualmente ad uso pubblico e possono essere oggetto di accordo di manutenzione e gestione.
3. Chiarisca chi sono i proprietari dei terreni attraversati dai sentieri segnalati dal percorso, in modo da poterli contattare ed avvisare della esistenza del Regolamento, e di eventuali accordi che coinvolgeranno sentieri sulle loro proprietà.

B. SIA ACCOMPAGNATO DALLA DEFINIZIONE CHIARA DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE CHE GLI ACCORDI (E INTERVENTI) DI MANUTENZIONE E GESTIONE DOVRANNO SEGUIRE PER ESSERE ATTIVATI.

C. ESPRIMA CON CHIAREZZA I CONCETTI: DI "COLLETTIVITA' CHE COLLABORA - PIUTTOSTO CHE SOLO di "SINGOLO CITTADINO" – E DI "VOLONTARIATO" NEL COLLABORARE: il riconoscimento di agevolazioni fiscali al cittadino che collabora con l'amministrazione, rischia di produrre conflitti e individualismo.

D. PREVEDA COPERTURE ASSICURATIVE PER I VOLONTARI E PICCOLI RIMBORSI SPESE.



**I SENTIERI EMERSI DA PERCORSO E PERCEPITI
DI INTERESSE PRIORITARIO, SONO:**

1. LA VIA FRANCIGENA E LE SUE DERIVAZIONI
2. TRAVERSATA DELE FRAZIONI DA S.LUCIA A FIBBIANO

**GLI ITINERARI “AD ANELLO” EMERSI COME
PRIORITARI, SONO:**

1. PONTEMAZZORI – MONTEMAGNO – PONTEMAZZORI
2. GREPPOLUNGO – ROCCIA DEI PENNATI – TORRICELLA – GREPPOLUNGO
3. CASOLI – GROTTA ALL'ONDA – FOCE DEL PALLONE- CASOLI *OPPURE* CASOLI – GREPPOLUNGO - BACINO DI SETRIANA – CASOLI
4. NOCCHI - MONTEMAGNO - GOMBITELLI - NOCCHI
5. CAPEZZANO-SANTA LUCIA - CAPEZZANO
6. MONTEBELLO – SANTA LUCIA –MONTEGGIORI – MONTEBELLO
7. BADIA –PERALLA - PIEVE-BADIA CANDALLA – METATO – CASOLI – CANDALLA
8. VADO – GREPPOLUNGO -VADO
9. ORBICCIANO – MIGLIANO –LUCESE – FIBBIANO – ORBICCIANO





Descrizione del percorso di partecipazione che si è articolato in 4 FASI

I FASE DI ATTIVAZIONE: il gruppo operativo

Ha comportato l'organizzazione dello staff del progetto per la condivisione delle finalità del percorso partecipativo, coinvolgendo trasversalmente gli uffici competenti, la consulenza esterna, le due associazioni promotrici; il gruppo di lavoro ha visto l'impegno dell'Ufficio Affari Generali e Partecipazione, dell'Ufficio Comunicazione Istituzionale, di alcuni tecnici e i dipendenti degli Uffici Turismo, Manifestazioni e Tempo Libero, dell'Ufficio Opere Strategiche e la presenza pressoché costante dei due referenti politici principali (la consigliera con delega alla Partecipazione e l'assessore con delega ai Beni Comuni, Demanio e Patrimonio, Personale).





FASE DI ATTIVAZIONE: il gruppo abitanti-custodi

In questa fase ha preso avvio il gruppo “abitanti-custodi dei sentieri dell’acqua” composto dai soggetti interessati alla manutenzione dei sentieri e alla preparazione delle Indicazioni per il Regolamento per la valorizzazione e manutenzione partecipativa dei Beni Comuni.



Una parte consistente del processo partecipativo si è focalizzata sulla viabilità storica e i suoi manufatti; oltre alla fitta rete di sentieri e mulattiere (35 Km) il territorio è attraversato da alcuni importanti tracciati come la via Francigena e la via Romea. L'obiettivo di mantenere e valorizzare questo patrimonio infrastrutturale con modalità partecipative ha ispirato l'amministrazione e due associazioni locali, a proporre un progetto che guarda al futuro valorizzando al tempo stesso strumenti antichi.



I primi statuti comunali prevedevano che i beni comuni venissero realizzati, riparati e gestiti in modo collettivo dalle comunità agricole, essendo radicata la consapevolezza della loro importanza vitale per la comunità. In uno statuto di Camaiore risalente al XV secolo era prevista una forma di partecipazione attiva alle varie incombenze relative alla manutenzione del territorio: tutto si basava sul principio che oggi potremmo definire di *sussidiarietà orizzontale*, difatti si svolgeva nell'ambito di un rapporto tra autorità e libertà, legato al presupposto secondo cui alla cura dei bisogni collettivi e alle attività di interesse generale provvedevano direttamente gli abitanti della comunità, mentre i pubblici poteri intervenivano in funzione "sussidiaria" di programmazione, coordinamento e gestione.



Il processo "Acque, sentieri, beni comuni" ha posto al centro del suo percorso l'attualizzazione di questa eredità, ancora viva nella comunità camaiorese, valorizzando i gruppi già attivi sul territorio e coinvolgendo i soggetti più motivati nel progetto di manutenzione partecipata del territorio.



Il lavoro di attivazione del gruppo Abitanti Custodi ha comportato **4 Focus Group** due dei quali sono stati dedicati alla mappatura delle associazioni e alla raccolta di informazioni sui sentieri e altri due Focus sono stati dedicati alla definizione degli “accordi di collaborazione” con l’amministrazione.

In totale i Focus hanno coinvolto una quarantina di persone tra cui i referenti di 18 associazioni e comitati, due associazioni di categoria ed il Consorzio di Promozione Turistica.

LE ASSOCIAZIONI/COMITATI:

Associazione Gruppo Archeologico, Associazione Piè di Monte, Riuniti per La Culla, Associazione Campallorzo, Associazione Volontari Camaioresi, Comitato Paesano Santa Lucia, Associazione Il cavallo e noi, Genitori delle Seimiglia, Comitato paesano Valpromaro, Associazione Wamdi Ista Team, Associazione Palio Francigeno Toscana Tracks, Associazione Amici della Montagna, Misericordia Capezzano Protezione Civile, Associazione Il Cirenaico, Associazione Magicandalla, Associazione Vivere e tutelare il territorio, Comitato Resilienti 3.0, Unitre Camaiore, Fare Ambiente, Rione La Badia, Gruppo Cosmo, Rione La Rocca Palio, Altri Valori, La finestra sulla città, con Camaiore Misericordia Camaiore, Comitato dalla parte dei cittadini, Coldiretti, l’officina delle Ali.





II FASE DI COMUNICAZIONE E FORMAZIONE GUIDA DEL PARTECIPANTE

Tale fase ha previsto la distribuzione di una Guida sui presupposti, gli obiettivi, le principali attività, le modalità di iscrizione e di accesso alle informazioni, una definizione e descrizione del percorso ed i principi alla base del *“Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la gestione e valorizzazione dei beni comunali”*.



IL CONCETTO DI ABITANTI CUSTODI E IL CONCETTO DI ACCORDO DI CURA

Nel corso del tempo il territorio ha subito un progressivo allentamento delle funzioni di presidio che venivano svolte dalla società agricola pre-industriale. Negli ultimi anni assistiamo alla fatica degli enti preposti costretti a riparare danni conseguenti a dissesti idrogeologici o pesanti eventi meteorologici in un continuo stato di emergenza; parallelamente osserviamo anche una generale disattenzione verso politiche di sostegno alla manutenzione ordinaria del territorio. E' proprio nell'ambito della manutenzione che si intrecciano possibilità di azioni congiunte (azioni "dal basso" degli abitanti e politiche "dall'alto" delle Amministrazioni) che coinvolgono coloro che vivono il territorio in modo capillare e quotidiano, e quindi lo conoscono.

A Camaiore, fin dall'inizio del percorso partecipativo, è emersa una vivace realtà di associazioni e singoli cittadini già impegnati da anni in modo spontaneo nella cura di sentieri, manufatti della civiltà agricola e opere di devozione popolare. In questo contesto si inserisce l'idea di attivare un gruppo di "abitanti-custodi", mettendo a punto insieme a loro degli strumenti che diano continuità e supporto a queste azioni.

Il Gruppo ad oggi è composto da cittadini (organizzati o singoli) interessati sia a dare il proprio contributo alla definizione di indicazioni per il Regolamento per la valorizzazione e manutenzione partecipativa dei Beni Comuni sia a definire un "accordo di cura" per la manutenzione dei "sentieri dell'acqua" che veda un riconoscimento reciproco di impegno tra il Gruppo e l'Ente.





Nella guida sono state riportate le macro-aree ed i sentieri che le associazioni coinvolte hanno indicato come prioritarie per gli interventi, le segnalazioni riguardo alle emergenze storico-naturalistiche che meritano attenzione o manutenzione, i soggetti candidati per effettuare gli interventi; oltre a questi aspetti specifici nella guida sono riportati: un breve glossario delle definizioni tratte dalla bozza di *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale* di Camaiore presentata; una sintetica rassegna di strumenti normativi che agevolano la partecipazione a livello locale e sovralocale.

LE PRIORITÀ PER GLI "ABITANTI CUSTODI":
1° il tratto di via Francigena lungo il fondovalle del fiume Lucese, e le sue derivazioni che collegano Montemagno alle Seimiglia

Area E



Elementi di pregio

Nella zona delle Seimiglia fino al confine con Lucca c'è un tratto di grande valenza paesaggistica, la via Francigena può essere un modo per filtrare il turismo lento nelle frazioni o monte.

Nel tratto di Pontemazzari sono presenti:

- le gore del Mulini;
- la chiesa di San Rocco;
- una fattoria del 1700;
- il Mulin Bianco di Marignana;
- marghinette (o maestà): piccole costruzioni votive sorte grazie ai devoti, svolgevano la doppia funzione di luogo di culto e riparo per i pellegrini);
- croci delle missioni (croci commemorative poste in epoche passate per celebrare avvenimenti significativi di tipo religioso)

Nella zona di Montemagno da Camaiore verso Lucca lungo il nuovo percorso della via Francigena che segue il percorso del fiume Lucese, si incontra un piccolo stagno dove si faceva macerare la canapa. Nel tratto della via Francigena da Capezzano a Monteggiori è presente un lavatoio e scavi archeologici.

Interventi necessari	Chi può fare
Pulizia e cura di alcuni tratti della via Francigena	Gruppo abitanti custodi (alcune associazioni già curano il tratto di Capezzano) Coordinarsi con la Associazione Toscana delle Vie Francigene incaricata per una buona manutenzione della Francigena dalla Regione Toscana. Il Comune dovrebbe intervenire in quei tratti di via Francigena in cui la cura delle associazioni non è sufficiente
Consolidamento, pulizia e ripristino delle gore (ad esempio nella zona di Pontemazzari e nel tratto che va dal laghetto di Sarrino a Moscatello)	Gruppo abitanti custodi (alcune associazioni già curano le gore di Pontemazzari nel tratto che va da Moscatello alla Chiesa di S. Andrea). Intervento del Comune nelle gore che richiedano interventi più impegnativi
Cura e recupero delle croci delle missioni e delle marghinette	Gruppo abitanti custodi allargato a tutti i soci delle associazioni che ne fanno parte Il Comune dovrebbe coordinare le diverse associazioni e provvedere agli adempimenti burocratici, curando i rapporti con la soprintendenza e fornendo indicazioni necessarie nelle fasi iniziali del progetto di cura.
Ripristino e riapertura del lavatoio di Capezzano a Monteggiori	
Interventi sugli scavi archeologici per rendere fruibili e turisticamente interessanti le aree archeologiche	



calendario

28 MARZO
Ufficio Ausiliatori del Centro La Bottegola (Cantone Piovani)
SEMINARIO SUI BENI COMUNI E MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

28 APRILE
Ufficio Ausiliatori del Centro La Bottegola (Cantone Piovani)
ASSEMBLEA TEMATICA SUL REGOLAMENTO BENI COMUNI

12 MAGGIO
Ufficio Ausiliatori del Centro La Bottegola (Cantone Piovani)
FOCUS GROUP SUGLI "SCODORI DI CURA"

18 MAGGIO
Ufficio Ausiliatori del Centro La Bottegola (Cantone Piovani)
PASSEGGIATA PARTECIPATIVA

23-24 MAGGIO
Ufficio Ausiliatori del Centro La Bottegola (Cantone Piovani)
CANTIERE DI MANUTENZIONE PARTECIPATIVA

COME PARTECIPARE E AVERE INFORMAZIONI
Ufficio Affari Generali e Partecipazione cittadina del percorso partecipativo
telefono: 0584 98272 | 0584 98280
partecipazione@comune.camaiore.li.it

AMMINISTRAZIONE E CITTADINI INSIEME PER LA CURA DEI BENI COMUNI

Diventiamo amici su Facebook!
Profilo: "Beni Comuni Camaiore"
Twitter: "Comunità Insieme"
@Cintraive

INVITI, STAMPA E WEB

Le realtà organizzate, le associazioni e i cittadini di Camaiore che desideravano far parte del gruppo "abitanti custodi" sono state coinvolte per dare il loro contributo alla *bozza di Regolamento* con inviti via mail, con lettera-invito in cassetta, con manifesti, con pieghevoli e tramite stampa. Sul portale *Open Toscana* è stata attivata la Stanza della Partecipazione dedicata al percorso "Acque, sentieri, beni comuni. La Comunità di Camaiore scrive il Regolamento"; comunicati stampa e articoli sono pubblicati sul sito istituzionale e sulla Pagina Facebook del Comune, ed è stata attivata una nuova pagina Facebook dedicata al processo attraverso cui informare sulle attività del percorso e sulle tematiche ad esso connesse.

Beni Comuni Camaiore

ACQUE - SENTIERI - BENI COMUNI

Beni Comuni Camaiore

Beni Comuni Camaiore (incontro del 18)

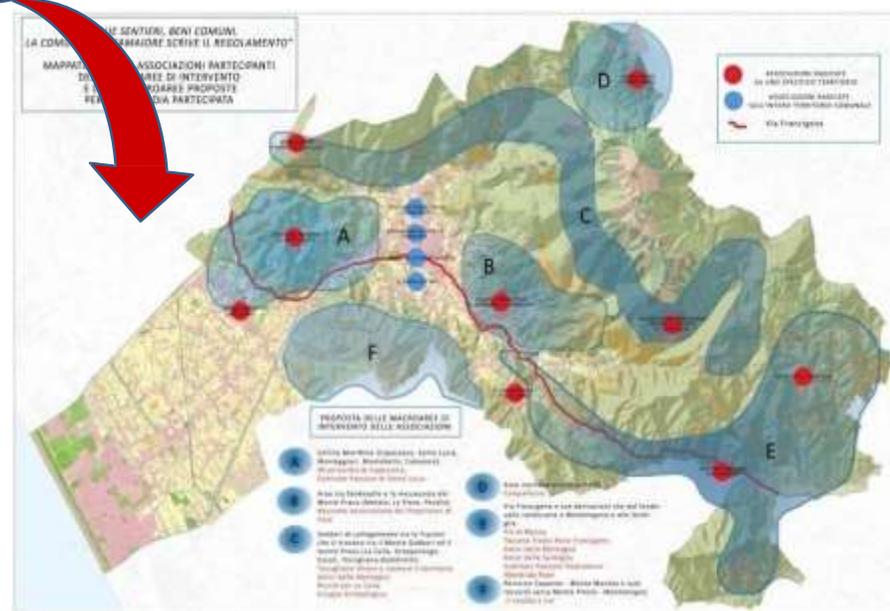
Versiliatoday
GESTIONE DEI BENI COMUNALI. PRESTO PRONTO IL REGOLAMENTO A CAMAIORE

TERRA
CAMAIORE Beni comuni: presentato il calendario di incontri



EMPOWERMENT DEL GRUPPO ABITANTI CUSTODI

Nella fase iniziale del percorso le Associazioni, i gruppi ed i cittadini si sono presentati ed hanno raccontato dove operano, quanti sono i soci attivi e quali attività di manutenzione già svolgono; attraverso le informazioni ricevute è stata costruita una mappa che evidenzia le principali aree di interesse legate alle varie associazioni sul territorio comunale. Durante gli incontri (due Focus Group di mappatura e approfondimento) sono state raccolte anche segnalazioni riguardo allo stato dei sentieri, criticità e suggerimenti poi riportate nelle relazioni finali di ciascun incontro (16 Marzo e 14 Aprile).



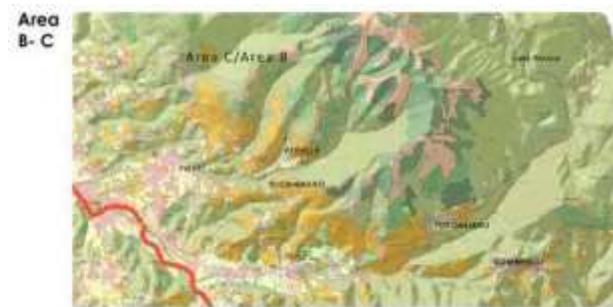


LE AREE DI INTERESSE E GLI INTERVENTI

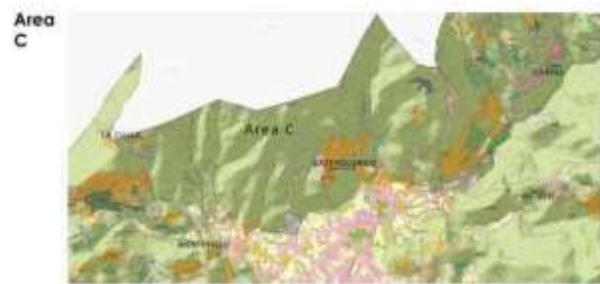


AREA A: Sentieri cavallo tra il capoluogo e la pianura costiera: *Capezzano – Santa Lucia – Canova - Villa Cavanis, Monteggiori, Montebello, Camaiore.*

ASSOCIAZIONI/GRUPPI: Misericordia Capezzano
Protezione Civile, Comitato Paesano di Santa Lucia



AREA B-C: Sentieri di collegamento con le frazioni, tra il Monte Prana e il Monte Gabberi: *La Culla – Greppolungo – Casoli - Buchignano – Trcigliano - Gombitelli;*
Sentieri tra fondovalle e mezzacosta del Monte Prana: *Metato – Peralla - La Pieve – Buchignano - La Pieve;* sentieri montani verso la *Casa Bianca.*



ASSOCIAZIONI/GRUPPI: Associazione Gruppo Archeologico, Riuniti per La Culla, Associazione Amici della Montagna, Associazione Vivere e tutelare il territorio, la nascente associazione di proprietari di case della zona.



AREA E: tratto di via Francigena lungo il fondovalle del fiume Lucese e le sue derivazioni che collegano *Montemagno* alle *Seimiglia* e alla *Via di Mezzo* verso Sud.

ASSOCIAZIONI/GRUPPI: Associazione Piè di Monte, Comitato paesano Valpromaro, Associazione Wamdi Ista Team, Associazione Palio Francigeno Toscana Tracks, Associazione Amici delle Semiglia, Associazione Amici della Montagna.



AREA F: sentiero tra Monte Moneta e Capanne.

ASSOCIAZIONI/GRUPPI: Il cavallo e noi; Associazione Palio Francigeno Toscana Tracks

Oltre alle associazioni indicate ha partecipato anche l'Associazione Campallorzo che in particolare si prende cura dell'omonima area montana; da segnalare inoltre che alcune tra le associazioni partecipanti hanno una vocazione locale più ampia e si sono dette disponibili a collaborare su tutto il territorio qualora ve ne fosse la necessità. Queste associazioni sono: Associazione Gruppo Archeologico, Associazione Il cavallo e noi, Associazione Palio Francigeno Toscana Tracks, Associazione Amici della Montagna.



SEMINARIO

L'attività di formazione è stata supportata dall'organizzazione di un **Seminario** (28 Marzo) rivolto a cittadini e tecnici del Comune sul tema dei *regolamenti per la cura dei beni comuni e della collaborazione pubblico-privata nella riqualificazione di beni comunali*, con l'intervento di esperti che hanno descritto esperienze già in atto in altre parti d'Italia. Durante il seminario sono stati presentati lo schema di *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la gestione e manutenzione di beni comunali*, redatto dal Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa, e le *buone prassi* nella cura e manutenzione del territorio con alcune esperienze significative già avviate in contesti simili a quello di Camaiore. Alla fine delle presentazioni si è aperto un confronto tra gli intervenuti e i partecipanti (una trentina di cittadini ed i rappresentanti di 11 associazioni).

The poster is titled "AMMINISTRAZIONE E CITTADINI INSIEME PER LA CURA DEI BENI COMUNI" and is dated "Sabato 28 Marzo 2015 Ore 16.30 - 19.00". It lists the location as "Auditorium del Centro Direzionale de Le Bocchette, Via dei Carpentieri, Capezzano Pianore (LU)". The poster includes a list of speakers and topics, such as "16.30 Saluti introduttivi" by Alessandro Del Dotto and "16.50 'Verso il Regolamento comunale per la custodia dei beni comuni'" by Marco Lunardelli. It also features a photograph of the seminar attendees and contact information for the legal consultancy at the University of Pisa.

**AMMINISTRAZIONE E CITTADINI INSIEME
PER LA CURA DEI BENI COMUNI**

Sabato 28 Marzo 2015 Ore 16.30 - 19.00
Auditorium del Centro Direzionale de Le Bocchette,
Via dei Carpentieri, Capezzano Pianore (LU)

16.30 **Saluti introduttivi**
Alessandro Del Dotto - Sindaco del Comune di Camaiore
Olga Rita Rovai - Assessore al Demanio e Patrimonio
Patrizia Gemignani - Consigliere con delega alla partecipazione

Interventi:

16.50 **"Verso il Regolamento comunale per la custodia dei beni comuni"**
Marco Lunardelli - Dipartimento di Diritto Amministrativo dell'Università di Pisa;

17.20 **"La collaborazione tra cittadini e Amministrazione: una scelta importante ma impegnativa. Osservazioni sulle esperienze del Comune di Bologna e del Comune di Siena"** - Stefania Gatti - Comunità Interattive

17.40 **"Le strategie di gestione contemporanea, partecipata e solidale dei beni comuni: l'esempio dei Contratti di Fiume e di Paesaggio"** - relatore Giorgio Pizzolo, Rita Micarelli - G.R.A.S.P. the Future - (Gruppi di Relazione e di Azione Solidale Partecipata);

18.00 **"La Gestione partecipata del paesaggio nel Comune di Fontecchie"**
Marco Polvani, Teresa Ciambelini - ILEX - Italian Landscape Exploration;

18
19
M
O

Consulenza giuridica:
Dipartimento di Giurisprudenza
Università di Pisa

Sito:
<https://benicomuniweblog.wordpress.com/home>
Pagina Facebook: "Camaiore Beni Comuni"



CAMMINATA

Organizzazione di una **Camminata** lungo i sentieri volta a valorizzare i saperi e le competenze della comunità, per conoscere lo stato e le necessità di manutenzione dei sentieri dell'acqua, per definire possibili interventi da attivare attraverso il Workshop partecipativo.





La Camminata si è svolta il 10 Maggio ed ha rappresentato un momento di sperimentazione diretta del territorio ed un fecondo scambio tra i saperi esperienziali di chi lo abita e quelli specifici degli esperti, favorendo la composizione di un quadro conoscitivo di criticità e potenzialità. Hanno partecipato persone già coinvolte nel processo ed anche altre raggiunte mediante la pubblicizzazione dell'evento. L'itinerario della camminata è stato individuato in collaborazione con le associazioni promotrici, tra quelli che i partecipanti hanno ritenuto rappresentativo in relazione agli obiettivi del percorso partecipativo. Il percorso ad anello è partito dalla Badia di Camaiore, ed ha portato il gruppo di camminatori a toccare le località collinari di *Misciano*, *Peralla* e *La Pieve*, tornando infine alla *Badia*. Durante l'escursione diverse tappe hanno riguardato emergenze archeologiche, paesi e manufatti della cultura popolare (fonti e lavatoi) illustrate grazie alla guida esperta dei soci del gruppo Archeologico di Camaiore e dei Volontari Camaioresi.

Hanno partecipato 40 persone.





LABORATORIO DI MURI A SECCO

Organizzazione di un **Workshop** partecipativo sui muretti a secco rivolto ai cittadini (in particolare al gruppo “abitanti-custodi dei sentieri dell’acqua”) in collaborazione con le associazioni aderenti al percorso; il laboratorio - finalizzato all’acquisizione di competenze utili e necessarie a svolgere la manutenzione partecipata - ha come obiettivo la crescita tra la popolazione del senso di comunità e di impegno nella cura dei Beni Comuni; con questa metodologia è stato attivato un piccolo intervento di costruzione di un muro a secco da parte dei cittadini e realtà organizzate, in collaborazione con l’Ente.





La fase pratica del Workshop è stata attuata attivando un cantiere-didattico che ha permesso di esplorare insieme agli abitanti forme di politica urbana e rurale, sperimentando direttamente l'interazione fra i cittadini e l'ambiente. Come soggetto formatore è stato coinvolto un artigiano esperto nella tecnica dei muri a secco con il coordinamento e facilitazione di una ricercatrice di *COMUNITÀ INTERATTIVE – Officina per la partecipazione* qualificata nella gestione di processi edilizi in autocostruzione, nella formazione e nel coordinamento alla sicurezza nei cantieri. L'intervento si è svolto il 20 Giugno lungo la Via Francigena, tra le località di *Marignana* e *Pontemazzori* ed ha visto impegnati 12 partecipanti attivi al cantiere e l'associazione *Piè di Monte* (che ha fornito anche un supporto logistico per il pranzo presso l'oratorio e il giardino della chiesa della frazione).





III FASE DI PARTECIPAZIONE AL REGOLAMENTO E AGLI ACCORDI DI MANUTENZIONE

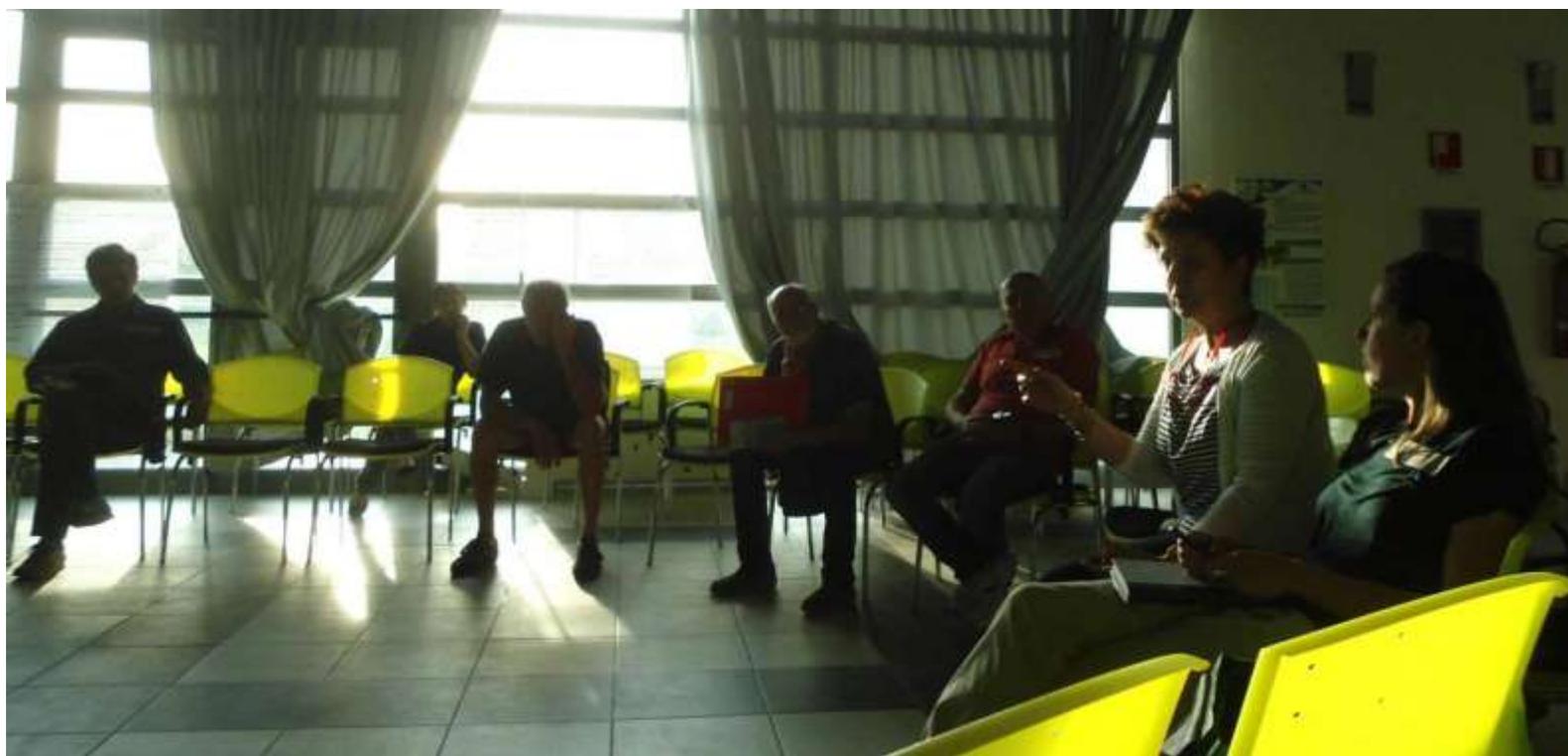
Focus Group con il gruppo di abitanti-custodi e altri cittadini interessati per la definizione di un Accordo per la custodia attiva dei “sentieri dell’acqua” e di osservazioni per il Regolamento, con il coinvolgimento diretto dei tecnici del Comune e di tirocinanti e ricercatori del Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Pisa. Lavoro in gruppi separati e presentazione in plenaria delle indicazioni (12 Maggio e 15 Giugno).





FOCUS GROUP SUGLI ACCORDI

Un momento della presentazione e del confronto in plenaria delle indicazioni.





INDICAZIONI DEL PERCORSO SUL REGOLAMENTO E SUGLI ACCORDI DI CURA



Il percorso ha prodotto indicazioni per due distinte – ma collegate - tematiche:

- la **MANUTENZIONE DEI SENTIERI** in collaborazione con l'amministrazione attraverso l'attivazione di accordi di cura
- il **REGOLAMENTO** sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione comunale per la gestione e manutenzione dei beni comunali

Le indicazioni sono emerse dalle attività partecipative del percorso – 4 sessioni di Focus Group e Assemblea Pubblica (28 Aprile) con confronto in piccoli gruppi – gestite attraverso tecniche di facilitazione da mediatrici esperte dell'associazione *COMUNITA' INTERATTIVE – Officina per la partecipazione*

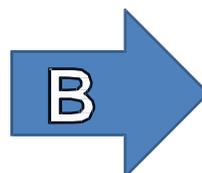
Il presente documento riporta le indicazioni maggiormente condivise e che hanno quindi assunto particolare rilevanza nell'ambito del percorso. Sono state riportate anche le indicazioni suggerite e condivise da una minoranza di partecipanti, specificando quando queste non avevano un consenso unanime.



OSSERVAZIONI SPECIFICHE SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Le prime osservazioni hanno riguardato la definizione dell'oggetto stesso del Regolamento che nella redazione del Dipartimento di Giurisprudenza viene identificato con i BENI COMUNALI. Nei vari gruppi di discussione sono emerse posizioni diverse rispetto al concetto di Beni Comuni/Beni Comunali.

BENI COMUNI
o BENI COMUNALI?



Una parte dei partecipanti sostiene di ritenersi soddisfatta della definizione *Beni Comunali*, considerandola un primo passo per procedere - solo in futuro - verso un accoglimento di una definizione più ampia di beni nel regolamento.

I cittadini che aderiscono a questa posizione affermano che è necessario più tempo perchè maturi una maggiore coscienza partecipativa sia nella cittadinanza che nell'amministrazione camaiorese.

Una parte dei partecipanti sostiene che - pur essendo comprensibile la ricerca del rigore giuridico - in questo momento storico l'introduzione di una definizione più ampia di *Beni Comuni* rappresenterebbe un necessario ed auspicabile cambiamento culturale. E' ritenuta necessaria anche per non depotenziare lo slancio di tante associazioni e cittadini pronti a prendersi cura di quei beni in cui si riconoscono e che non coincidono con i soli beni comunali. Molti beni infatti, pur essendo di proprietà privata, sono ufficialmente asserviti all'uso pubblico o godono di tale riconoscimento. E' stato anche sottolineato che **molti sentieri non sono comunali** e dunque finirebbero per rimanere esclusi dal Regolamento.



QUALI BENI COMUNI/COMUNALI POSSONO ESSERE OGGETTO DI MANUTENZIONE PARTECIPATA?

Da alcuni gruppi sono emerse indicazioni puntuali (A), da altri la necessità di non definire un elenco di beni (B)

A

Beni materiali sia pubblici che privati di uso pubblico o di valore per la collettività: maestà , chiese, lavatoi, fontane, sentieri;

beni del patrimonio urbano da recuperare:

strade abbandonate, strade bianche, ex strade provinciali (delle quali non è stata curata la manutenzione) per favorire il “trekking urbano” anche per i residenti; corsi d’acqua, torrenti, gore (in collaborazione col Consorzio di Bonifica), parchi e giardini pubblici, edifici comunali e spazi pubblici, luoghi nei quali sono accaduti avvenimenti storici; **beni immateriali**: usi e costumi locali, vecchi mestieri, il dialetto (il vernacolo);

I **sentieri** e le **mulattiere** anche di proprietà privata, in particolare la **via Francigena**: è necessario che i sentieri privati di uso pubblico siano inseriti tra i Beni che il regolamento prevede e possano essere mantenuti dagli abitanti. Il regolamento deve essere uno strumento che legittima la pulizia di sentieri chiusi e abbandonati, riaprendoli all’uso pubblico, se possibile coinvolgendo i proprietari stessi.

I **manufatti lungo i sentieri**: gli opifici abbandonati, come mulini, frantoi, centrali Enel, polveriere. Queste opere, anche quando sono di proprietà privata, dovrebbero essere considerate dei beni della comunità, soprattutto quando sono abbandonati .

B

E’ preferibile definire modalità di intervento e **non stabilire categorie di beni**. E’ il Piano Strutturale che dovrebbe dare indicazioni in questo senso.



LE ASSOCIAZIONI E I CITTADINI QUALI INTERVENTI VORREBBERO FARE SU QUESTI BENI?

Da alcuni gruppi sono emerse indicazioni puntuali:

MANUTENZIONE ORDINARIA: taglio erba, pulizia, etc

MONITORAGGIO E PRESIDIO contro incendi, frane, pericoli sui sentieri, ma anche il loro uso improprio (moto da cross, discariche abusive).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEI BENI: attività educative per una corretta fruizione, per promuoverne la tutela; eventi e iniziative nei pressi dei beni per una loro maggiore frequentazione (ad es. attività sportive, turistiche, culturali);

organizzazione di eventi per ricostruire e tramandare usi e costumi;

attivazione di piccole economie - non a scopo di lucro - per autosostenere la gestione e la cura di quei beni presi in carico dalle associazioni e dai cittadini.

A

Solo a determinate condizioni dopo la verifica di specifiche competenze o autorizzazioni:

RIAPERTURA DI PERCORSI CHIUSI dopo l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA e RIQUALIFICAZIONE: taglio alberi caduti, piantumazione di piante locali, ripristino di muri a secco, recupero gore, regimazione acque, etc.

Collaborazione nel RESTAURO e nella CONSERVAZIONE del patrimonio artistico e culturale (delle marginette, lavatoi, croci, cappelline, etc.)



LE ASSOCIAZIONI E I CITTADINI QUALI INTERVENTI VORREBBERO FARE SU QUESTI BENI?

Da un altro gruppo è emersa l'indicazione di non definire categorie di intervento:

B

Il Regolamento non dovrebbe prevedere "categorie di intervento" ma stabilire dei principi generali secondo i quali ciascun cittadino o associazione possa svolgere INTERVENTI COMMISURATI ALLE COMPETENZE ED AI MEZZI CHE HA A DISPOSIZIONE, e che la gestione e l'uso dei beni sia svolto secondo regole di sostenibilità.

Al tempo stesso il Comune accoglierà le proposte compatibilmente alle proprie disponibilità, prevedendo una struttura interna organizzata in modo da poter valutare e selezionare le proposte.





QUALE RUOLO DOVREBBE SVOLGERE IL COMUNE?

L'Ente dovrebbe lasciare lo spazio per le proposte e la progettazione alle associazioni, mentre suo principale compito sarebbe quello di FINANZIARE, PATROCINARE, SOSTENERE, nella richiesta di finanziamenti, gli Interventi valevoli proposti.

Nelle OPERE DI MANUTENZIONE (ad esempio su manufatti) il Comune dovrebbe intervenire con una funzione di coordinamento e supervisione, dovrebbe fissare i criteri che garantiscano la buona riuscita e la corretta realizzazione del lavoro svolto da cittadini e associazioni che materialmente realizzano l'intervento.

Nella cura dei BENI IMMATERIALI come i SERVIZI (vedi esperienze già in atto in molti Comuni, ad esempio nel campo dei trasporti: car sharing, car pooling, pedibus...) le associazioni e i cittadini OPERANO e il comune COORDINA.





INDICAZIONI DEL PERCORSO SULLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

A livello di PROCEDURA alcuni cittadini hanno suggerito che Il Regolamento potrebbe contemplare:

- una sezione dedicata ai BENI COMUNALI ben strutturata e definita;
- una sezione dedicata ai BENI COMUNI che individui il processo da seguire in cui la fattibilità di ogni proposta sia valutata di volta in volta, sottoponendola a valutazione da parte degli Uffici di competenza.

l'iter procedurale dovrebbe essere semplice e snello, seguito da una commissione mista (tecnici comunali, rappresentanti di cittadini proponenti e coinvolti) che fissi responsabilità, modalità di realizzazione, etc.





INDICAZIONI

Il Regolamento dovrebbe contenere alcuni INCENTIVI per i cittadini e le associazioni che attivano interventi per la gestione e manutenzione dei beni comuni:

- tutti concordi nel chiedere la COPERTURA ASSICURATIVA - commisurata al tipo di lavoro svolto - per i cittadini che eseguono e manutenzioni;
- alcuni cittadini hanno proposto AGEVOLAZIONI BUROCRATICHE nell'organizzazione di eventi che valorizzino il bene in oggetto (ad esempio l'organizzazione di compleanni a pagamento nei parchi giochi), ma su questo punto non tutti i partecipanti si sono mostrati favorevoli;
- alcuni cittadini hanno proposto la possibilità che il privato possa proporsi con una SPONSORIZZAZIONE nella realizzazione dell'intervento. Anche su questo punto non tutto il gruppo è d'accordo.





INDICAZIONI

- pur riconoscendo l'importanza di questo documento, un gruppo di partecipanti sottolinea come il Regolamento non possa essere il carburante per la presa di coscienza della cittadinanza, ma debba essere la cornice dei varie tappe;
- il Regolamento deve mantenersi SEMPLICE e FLESSIBILE pronto a modificarsi col mutare della consapevolezza dei cittadini.
- sarebbe utile introdurre nel Regolamento e nei successivi Accordi di cura uno strumento per il MONITORAGGIO dei vantaggi - anche in termini di risparmio delle risorse - generati dall'attuazione di questo strumento partecipativo, valutando sia l'impatto relativo ad ogni singolo intervento che quello globale del percorso.





INDICAZIONI

- tecnici e funzionari dovranno essere coinvolti e formati durante la fase di attuazione del Regolamento per far sì che la buona volontà del Comune possa concretizzarsi in interventi da parte dei cittadini;
- dovrà essere introdotto un metodo di verifica rispetto all'efficacia e alla durata degli interventi autorizzati;
- la cura dei beni comuni rappresenta un afflato estraneo alla mera ricerca dei vantaggi economici, il Regolamento deve porre attenzione a non presentarsi come uno strumento per realizzare "tornaconti" economici che ne soffocherebbero lo spirito (un partecipante chiede espressamente che nel Regolamento si faccia riferimento al concetto di *dono*).
- l'approccio da privilegiare è quello di valorizzare i saperi radicati nei singoli cittadini, in quelli organizzati anche informalmente, nelle associazioni riconosciute, e intervenire dove scarseggia il senso di comunità.





VANTAGGI DEL REGOLAMENTO

Possibili ricadute positive del Regolamento:

- l'impegno di cittadini e associazioni può costituire un'esempio virtuoso in grado di stimolare la diffusione di buone prassi nelle Amministrazioni;
- costituire un volano nello snellimento della burocrazia, facilitando le autorizzazioni necessarie a realizzare gli interventi;
- ridurre il rischio incendio e il rischio idrogeologico;
- permettere la formazione e l'organizzazione di competenze ed esperienze;
- veicolare e diffondere queste esperienze anche fuori della comunità;
- fare "rete" permettendo la condivisione di lavoro, attrezzi, strumenti, macchinari;
- favorire l'ottenimento di convenzioni con rivendite di materiali, magazzini edili, etc.;
- essere di stimolo per la cittadinanza garantendo capacità e serietà da parte di chi presenta proposte di manutenzione e valorizzazione.



CRITICITA' DEL REGOLAMENTO

Possibili ricadute negative del Regolamento:

- rischio di autorizzare interventi senza verificare le competenze e il “buon senso”: serve un organo di controllo su ciò che il cittadino/associazione dovrebbe fare;
- rischio di impedire tutte quelle azioni volontarie e spontanee che ad oggi si sono mosse autonomamente e devono continuare ad esistere senza essere penalizzate ;
- difficoltà per l'amministrazione comunale nel coordinare autorizzazioni che devono provenire da diversi Enti (forestale ad esempio): è necessario avere certezza sulle responsabilità e competenze per evitare rimpalli tra uffici, e tra uffici e associazioni.
- in caso di interventi più impegnativi (ad. es. manutenzione straordinaria) potrebbe essere difficile prevedere dove deve arrivare l'intervento dei cittadini e dove inizia quello del Comune;
- l'attuale proposta di Regolamento (*beni comunali*) potrebbe rivelarsi limitante per una prospettiva futura, si auspica che nel corso del tempo possa essere integrata allargando il campo di applicazione a beni di cui i cittadini vogliono prendersi cura;



SEGNALAZIONE DI ALTRE CRITICITA' da parte dei partecipanti

LE CONDIZIONI DEI BOSCHI

Viene fortemente espressa la problematica dell'abbandono dei boschi, la pericolosità degli incendi e la necessità di uno strumento operativo che dia la possibilità di un loro recupero.

IL PRESIDIO SUL TERRITORIO

Alcuni cittadini fanno notare come il presidio sul territorio potrebbe essere svolto dal recupero di case abbandonate (ad esempio il Monte Gabberi ne è cosparso) con criteri di sostenibilità per quanto riguarda soprattutto le infrastrutture viarie. Alcuni cittadini propongono che il Comune incentivi la pulizia dei sentieri tramite voucher, dando lavoro a disoccupati per un paio di mesi d'estate, e consenta l'installazione di casette prefabbricate dove farli alloggiare.

MOTOCROSS SUI SENTIERI

Un altro problema sottolineato è quello delle moto da cross che distruggono i sentieri e la segnaletica. E' importante sapere a chi possano essere fatte le segnalazioni rispetto all'uso improprio dei sentieri. Alcuni partecipanti (posizione minoritaria) ritengono possa essere utile permettere a chi farà la manutenzione di poter anche avere funzione di vigilanza.

COINVOLGIMENTO DEI PROPRIETARI

I privati dovrebbero essere sensibilizzati a fare la manutenzione delle loro proprietà: i bei luoghi attirano i turisti, e molti sono i proprietari presenti nel territorio che affittano le loro case a settimane e trarrebbero beneficio da un potenziamento dell'offerta



INDICAZIONI SU GLI ACCORDI DI COLLABORAZIONE

“L'accordo di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini concordano il contenuto e le modalità di realizzazione degli interventi di gestione e manutenzione di beni comunali, nonché i benefici fiscali o di altro tipo che i cittadini stessi ricavano dalla conclusione dell'accordo”

(Bozza Regolamento del Comune di Camaiore, articolo 4)

COSA DEVE CONTENERE UN ACCORDO:

L'accordo dovrà definire in particolare:

*“c) le attività che dovranno essere svolte, il ruolo e i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti e i limiti di intervento”**

** Bozza Regolamento del Comune di Camaiore, articolo 4, comma 2) lettera c)*

ATTIVITÀ CHE GLI ABITANTI CUSTODI VOGLIONO SVOLGERE CON L'ACCORDO

- **INTERVENTI ORDINARI:** pulizia dei sentieri, segnalazioni, taglio dell'erba.
- **INTERVENTI STRAORDINARI:** taglio e rimozione di tronchi, interventi su manufatti;
- **APPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA.**



PROPOSTE EMERSE dai Focus Group con gli Abitanti Custodi:

IMPEGNI RICHIESTI AL COMUNE:

- 1) **SVELTIRE LE PRATICHE** e non appesantirle economicamente con versamenti tipo *diritti di segreteria* ed altri *contributi* generalmente richiesti per interventi privati;
- 2) **SVOLGERE LA SUPERVISIONE** sull'accertamento delle proprietà attraversate dai sentieri, pubblicizzare le convenzioni già attive (segnalando eventualmente la possibilità di far entrare altri soggetti che si propongono), mettere a disposizione di cittadini ed associazioni le competenze disponibili nell'organico comunale;
- 3) **COINVOLGERE DIRETTAMENTE NEGLI ACCORDI I SOGGETTI COMPETENTI** (privati proprietari, Consorzio Bonifica, CAI, Autorità di Bacino, Unione dei Comuni, etc...);
- 4) **ASSISTENZA ALLA PROGETTAZIONE** degli interventi;
- 5) **RUOLO DI COORDINAMENTO** con soggetti esterni all'accordo anche per attivare agevolazioni per la manutenzione partecipata (società assicurative, enti di formazione, etc)



PROPOSTE

RICHIESTE SPECIFICHE AL COMUNE

- a) Permettere **sponsorizzazioni** per chi adotta il sentiero, così come previsto per chi adotta le rotonde nel Regolamento comunale del verde*;
- b) Valutare attentamente la possibilità di rifornire gli abitanti-custodi di **carburante** per motoseghe e decespugliatori, e di attrezzi e materiale di lavoro;
- c) Prevedere **sgravi fiscali** per gli abitanti-custodi (come singoli cittadini) che entrano a far parte del gruppo attivo per la manutenzione del territorio*;
- d) Prevedere sconti sulla **tassa dei rifiuti o comodati gratuiti** per le sedi delle associazioni aderenti (quelle in affitto in locali comunali); lo sgravio fiscale nel caso di un'associazione che non ha sede potrebbe essere concesso a quei soci che per un certo periodo si prendono cura della manutenzione, indicati chiaramente dall'associazione, con rotazione dei membri nel corso del tempo;
- e) **Assicurazione** contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi a carico del Comune (se questa pratica si diffonde sempre di più, gli enti pubblici, coordinandosi, possono ottenere dalle società assicurative sconti e convenzioni);
- f) Corso di **formazione sulla sicurezza** a carico del Comune, è un obbligo di legge e tutela sia i cittadini che il dirigente del servizio.

**su queste richieste non c'è stato un consenso unanime*



Durante il FOCUS GROUP i partecipanti hanno scritto la bozza di sei accordi di collaborazione.

Ecco di seguito le Associazioni proponenti e gli itinerari prescelti:

Associazione Seimiglia (*Massimo Vinardi*); **Associazione Piè di Monte** (*Lorenzo Cinquini*); Associazione Gruppo Archeologico (*Alberto Barsaglini*); **Misericordia di Capezzano** (*Ilio Lari*); **Associazione Wamdi** (*Marco Morotti*); **quattro cittadini** (*Patrizio Puccinelli, Lorna Trevelyan, Paola Mantegazza, Lucia Pedonese*).



Misericordia di Capezzano

Itinerario n. 1

CAPEZZANO - S. LUCIA - CAPEZZANO

Km. 11,400 - tempo di percorrenza 4 ore circa.
Percorso su asfalto e mulattiera.
Grado di difficoltà CAI: T=turistico.





I presenti itinerari ad anello sono alcuni dei percorsi che l'ufficio *Turismo, Manifestazioni e Tempo Libero* ha identificato in una prima ricognizione dei sentieri comunali – in parte già percorribili in sicurezza – predisponendo la progettazione della segnaletica, dell'informazione, e della pubblicizzazione. L'ufficio *Opere Strategiche* ha eseguito una previsione di spesa per la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria dei sentieri non ancora percorribili, da inserire nella programmazione dei lavori pubblici di prossima approvazione. Durante il percorso partecipativo è stato dato un riscontro da parte degli abitanti-custodi sulle priorità di intervento di questi sentieri attraverso una votazione (vedi pag. 6)

Associazione Gruppo Archeologico

Itinerario n. 3

GREPPOLUNGO - ROCCIA DEI PENNATI – TORRICELLA - GREPPOLUNGO

Km. 4 circa - tempo di percorrenza 2,30 ore circa.

Percorso su asfalto e mulattiera.

Grado di difficoltà CAI: T=turistico,

EE=escursionisti esperti, per breve tratto.



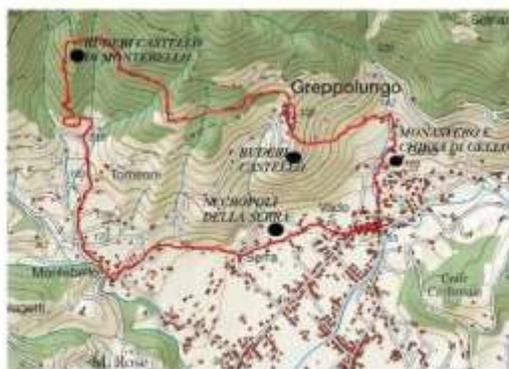
Itinerario n. 4

VADO - GREPPOLUNGO - MONTEBELLO - VADO

Km. 7,6 - tempo di percorrenza 3 ore circa.

Percorso su asfalto e mulattiera

Grado di difficoltà CAI: T=turistico, E=esperti per alcuni brevi tratti.



Itinerario n. 8

CASOLI - GREPPOLUNGO – BACINO DI SETRIANA - CASOLI

Km. 7,3 - tempo di percorrenza 3 ore circa.

Percorso su asfalto e mulattiera

Grado di difficoltà CAI: T=turistico,

EE=escursionisti esperti per alcuni tratti.





Cittadini

Itinerario n. 7

CANDALLA - CASOLI - METATO CANDALLA

Km. 7 - tempo di percorrenza 3 ore circa.
Percorso su asfalto e mulattiera.
Grado di difficoltà CAI: T=turistico,
EE=escursionisti per alcuni tratti.



Itinerario n. 9

BADIA DI CAMAIORE - PERALLA – PIEVE - BADIA DI CAMAIORE.

Km. 8 circa - tempo di percorrenza 3,30 ore
circa.
Percorso su asfalto e mulattiera.
Grado di difficoltà CAI: T=turistico.
E=escursionisti per alcuni tratti.





Associazione Piè di Monte
Associazione Wamdi Ista Team

Itinerario n. 12

PONTEMAZZORI - MONTEMAGNO PONTEMAZZORI

Km. 6,8 circa - tempo di percorrenza 3,30 ore circa.

Percorso su asfalto e mulattiera.
Grado di difficoltà CAI: T=turistico.
E=escursionisti per alcuni tratti.

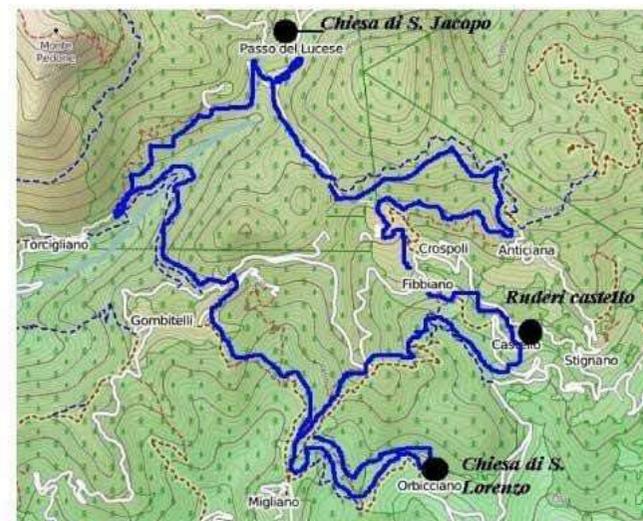


Associazione Seimiglia

Itinerario n. 13

ORBICCIANO – MIGLIANO - LUCESE FIBBIANO - ORBICCIANO

Km. 12 circa, tempo di percorrenza 5 ore circa.
Percorso su asfalto e mulattiera.
Grado di difficoltà CAI: Turistico.





ANNOTAZIONE

Sul finire del percorso gli Uffici preposti hanno implementato il numero di percorsi già individuati ed hanno chiesto che i partecipanti potessero esprimere di nuovo le loro preferenze riguardo alla priorità di recupero. Lo specchio riporta tali priorità che sono stati espressi via mail anche dagli abitanti custodi e da altri partecipanti.

ITINERARI	n. VOTI
N.1	4
N.2	5
N.3	6
N.4	3
N.5	4
N.6	2
N.7	1
N.8	-
N.9	4
N.10	2
N.11	4
N.12	1
N.13	2
N.14	2
N.15	3

Prima priorità:

itinerario n. 3 Greppolungo –Roccia dei Pennati – Torricella – Greppolungo

Seconda priorità:

itinerario n. 2 Montebello –Monteggioli – Santa Lucia – Montebello

Terza priorità:

Itinerario n. 1, Capezzano – Santa Lucia - Capezzano

- « n.5, Badia – Montecastrese - Badia
- « n. 9, Badia – Peralla –Pieve - Badia
- « n. 11, Nocchi – Montemagno – Gombitelli - Nocchi



SEGNALAZIONE DI UN CITTADINO PERVENUTA NEL CORSO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Franco Domenici segnala l'impegno che sta portando avanti in località *Pruneto (Pieve di Camaiore)* dove ha ripulito una fonte con lavatoio in un terreno di un privato (dal qual è stato autorizzato), riportando alla luce un sentiero che nel corso degli anni era stato ricoperto dalla vegetazione. Il cittadino ha raccolto molta documentazione fotografica e ricostruito in maniera approfondita l'uso che veniva fatto del sentiero e del lavatoio. Nella sua segnalazione chiede che questo sentiero e lavatoio siano segnalati in modo da divenire patrimonio comune da conoscere e curare, e da trasmetterne la memoria storica. Domenici ha fornito anche specifiche indicazioni per il Regolamento di Camaiore ispirandosi alle iniziative «adotta un sentiero» già attive in altre parti d'Italia (in particolare vedi www.oltresentieri.com).

Sottolineiamo che la sensibilità nell'osservazione fa di lui - come di altri partecipanti al percorso che hanno mostrato un preciso bagaglio conoscitivo territoriale - un abitante-custode «chiave». Sottolineiamo l'importanza di coinvolgere e valorizzare questi soggetti custodi della memoria del territorio ogni qualvolta l'Amministrazione voglia costruire o aggiornare, ad esempio, i quadri conoscitivi degli strumenti di governo del territorio o procedere a scelte che riguardino il paesaggio.

TRATTO DI SENTIERO IN LOCALITÀ PRUNETO - PIEVE





BOZZA DI ACCORDO per la manutenzione partecipata della sentieristica

ASSOCIAZIONE.....Presidente.....

oppure

CITADINO:

OGGETTO: (es. manutenzione del tratto di sentiero denominato xxxx)

che si estende da a per una lunghezza diKm;

DURATA: (specificare n. mesi/ anni)a partire da ... /... /... ;

PROPRIETA': (specificare se il sentiero è comunale, privato di uso pubblico o misto)

SOGGETTI DA COINVOLGERE (specificare i soggetti che hanno competenza sul sentiero es. proprietari, altri enti, Unione Comuni, Forestale etc).....

ATTIVITA': (specificare il tipo di attività ordinarie es. aegnalazioni, pulizia, taglio di erba e piccoli arbusti, ricollocazione pietre smosse a terra, manutenzione segnaletica etc).....

ATTREZZATURA UTILIZZATA: (es. decespugliatore, forbici, falchetto, etc).....

FREQUENZA: (specificare quanti interventi nell'arco del periodo specificato)

INTERVENTI DI TIPO STRAORDINARIO: (specificare es: ripristino muri a secco, taglio e spostamento di tronchi con l'utilizzo di motosega, ripristino di opere di ingegneria naturalistica, etc).....

CARTELLONISTICA E SEGNALETICA: (specificare se è prevista apposizione di nuova segnaletica)

SOCI ATTIVI IMPEGNATI IN QUESTO ACCORDO: (specificare il numero).....

IMPEGNI DEL COMUNE: (es. sgravi, assicurazione infortuni, fornitura materiale, assistenza ai lavori etc...).....

.....

ALTRO: (es. richiesta di sponsorizzazioni, possibilità di svolgere attività, etc.).....

MONITORAGGIO:

DATA

FIRME.....



ACCORDI PER LA MANUTENZIONE PARTECIPATA DI SCUOLE E GIARDINI

Nel primo Focus Group dedicato agli accordi alcuni partecipanti hanno approfondito possibili accordi su beni come immobili pubblici o servizi (*Nilo Mattugini, Iacopo Menchetti, Patrizio Puccinelli, Lucio Granelli*).

Per Quanto riguarda le attività che dovranno essere svolte hanno fatto riferimento alla manutenzione ordinaria di scuole e giardini. Il vincolo che dovrà essere posto e su cui i presenti si concentrano particolarmente è che: **qualsiasi attività svolta dovrà essere compatibile con le competenze della persona che si offre per svolgerla.**

In un successivo Focus Group *Nilo Mattugini* de **Il Cireneo Onlus**, associazione che opera in ambito scolastico, ha proposto un accordo per la manutenzione partecipata della scuola Rita Levi Montalcini di Lido di Camaiore con l'apporto dei genitori dei bambini che la frequentano.





IL RUOLO

dovrà essere stabilita una convenzione tra privati cittadini e Comune o tra associazioni e Comune per la manutenzione di scuole, marginette o giardini pubblici.

I RECIPROCI IMPEGNI

I partecipanti suggeriscono che **dovrà essere istituito un ufficio che svolgerà la funzione di *front office***: funzionari comunali adeguatamente formati dovranno filtrare i volontari che si metteranno a disposizione, fornendo anche indicazioni sui tipi di interventi di cui potranno occuparsi. In quest'ottica sarà fondamentale la competenza dei funzionari comunali, quindi **dovrà essere data molta importanza alla fase di formazione e alla sinergia dei funzionari con assessori e dirigenti**. In modo che l'ufficio di *front office* sia funzionale e non si trasformi in un luogo in cui l'indecisione prevalga e i cittadini si sentano scoraggiati ad andare perché non ricevono risposte rapide e competenti.

I REQUISITI: Dovrà essere istituito un **“albo dei custodi”**, i volontari saranno divisi per categorie a seconda delle attività che svolgeranno, poiché saranno previste assicurazioni a carico del Comune di tipo diverso, tarate sui diversi rischi a cui i “custodi “ saranno sottoposti. Solo per alcuni tipi di lavori sarà accertata la professionalità necessaria (ad esempio lavori sugli impianti).





BOZZA DI ACCORDO per la manutenzione partecipata di scuole e giardini

- **ASSOCIAZIONE**.....Presidente.....
- oppure
- **CITTADINI:**
- **OGGETTO:** *manutenzione della scuola*
(nome)..... sita in via in
.....;
- **ATTREZZATURA UTILIZZATA:** (es. pennelli, spatole, decapigliatore, forbici, trabattelli, DURATA: (specificare n. mesi/anni) a partire da ... / ... / ... ;
etc).....
- **FREQUENZA:** (specificare il numero di interventi nell'arco del periodo o specificato) ... riparazioni, ... taglio erba del giardino, **INTERVENTI DI TIPO STRAORDINARIO:** (specificare es: rifacim
...ento intonaco, riparazione o sostituzione di parti d i impianti, rmanutenzione straordinaria pavimenti,
etc).....
- CITTADINI IMPEGNATI IN QUESTO ACCORDO:** (specificare chi e a che titolo: genitori, soci di associazioni,
COMPETENZE PROFESSIONALI: (specificare se tra i ... proponenti ci sono persone con competenze professionali
specifiche es. muratori, elettricisti, idraulici etc.)
- IMPEGNI DELLA SCUOLA COMUNALE:** (materiale, attrezzature, assicurazione).....
- ALTRO:**.....
- DATA**
- FIRME**.....



ACCORDI PER LA GESTIONE PARTECIPATA DEI SERVIZI

Un gruppo di cittadini (*Paola Mantegazza, Valeria Stenta, Emilio Masserati*) ha ritenuto fondamentale proporre i *servizi pubblici* come importanti fattori di benessere da inserire nel Regolamento. La proposta di integrazione potrebbe riprendere il testo del Regolamento di Bologna, concentrandosi in questa prima fase sulla **MOBILITÀ SOSTENIBILE**, trattando questo servizio pubblico come un aspetto sperimentale, un modello da applicare successivamente (nei Regolamenti che seguiranno) anche ad altri ambiti.

Quindi è stato proposto di prevedere un progetto e un accordo di collaborazione sul tema della **MOBILITÀ SOLIDALE** (una sorta di car sharing, un *Blablacar* locale; si veda *Blablacar* per la struttura dell'attività <https://www.blablacar.it/>):

ATTIVITÀ: creazione di una **piattaforma on line con app collegata** per permettere agli abitanti di Camaiore di muoversi su tutto il territorio comunale e non solo, sfruttando i passaggi offerti da altri cittadini che percorrono in automobile la medesima tratta.

I **VANTAGGI** del progetto sono rilevabili sia in termini economici (risparmio sia per gli utenti fruitori che per l'amministrazione che, una volta messo il servizio a regime, potrebbe rivedere il sistema dei trasporti con autobus) che in termini di aumento della socialità. Proprio in quest'ottica, il progetto sulla mobilità è pensato come primo step di un pensiero più ampio, finalizzato alla creazione di una **banca del tempo**.

La proposta è quella di una **PIATTAFORMA ON LINE** che - attiva fin da subito nel reparto mobilità - abbia un'area dedicata agli annunci "cerco/offro" aiuto e prestazioni professionali. Accanto a questo una sezione a pagamento dove i professionisti possano offrire le loro attività pagando alla piattaforma una quota che servirà per autosostenersi.

In questo progetto hanno un **RUOLO** i cittadini, il Comune e le Associazioni, in particolare quella che gestisce la biblioteca di Orbicciano (Genitori delle Seimiglia); ai cittadini il ruolo di partecipare attivamente al progetto.



COME FUNZIONA:

- il cittadino che offre un passaggio mette l'annuncio sulla piattaforma;
- il cittadino che ha bisogno di un passaggio aderisce alla proposta di passaggio;
- la persona trasportata paga una quota precedentemente pattuita a livello generale in base al chilometraggio percorso con un raffronto con la spesa per i mezzi pubblici (come autobus, treni...);
- l'ASSOCIAZIONE che si occupa della Biblioteca Civica di Orbicciano fa da riferimento telefonico per tutte le persone che vorrebbero accedere al servizio ma sono sprovviste della connessione internet;
- la persona senza internet chiama il volontario disponibile tutti i pomeriggi alla biblioteca di Orbicciano che controlla le possibilità di utilizzo del servizio e inserisce la richiesta della persona in rete;
- COMUNE DI CAMAIORE: attraverso il contributo della polizia municipale, verifica l'Albo dei conducenti" ovvero assicura che tutti coloro disponibili ad offrire passaggi siano in regola con patente, pagamento del bollo auto, revisione dell'autoveicolo, assicurazione a copertura delle persone trasportate.





IMPEGNI RECIPROCI:

Il Comune potrebbe sostenere le spese per la creazione della piattaforma oppure supportare l'associazione nel reperimento dei fondi necessari.

Al Comune spetta inoltre il compito di divulgazione del progetto, ad esempio¹ con la produzione di materiale informativo da porre nelle cassette postali oppure nelle bacheche di paese, sulle pubbliche affissioni.

Il Comune potrebbe infine promuovere il servizio con un riconoscimento dello stesso attraverso una sorta di “tessera a punti” con la quale, in base ai chilometri percorsi offrendo passaggi, si possano ricevere abbonamenti a servizi comunali, come il teatro, la piscina, lo stadio, le spiagge libere attrezzate, i trasporti, il suolo pubblico nelle occasioni mercatali. Ulteriore compito del Comune sarebbe anche quello di promuovere la diffusione del segnale per l'utilizzo di internet anche nelle aree del territorio al momento sprovviste.

Alle altre ASSOCIAZIONI del territorio il compito di sostegno e divulgazione del progetto nei territori dove svolgono maggiormente attività.

Sotto il profilo assicurativo il progetto non prevede alcun onere da parte dell'Amministrazione, avvalendosi delle polizze a copertura anche dei trasportati che ogni conducente dovrà avere.

Il nome del progetto è da definire (si ipotizza un “ Ti @iuto”), tuttavia un partecipante al gruppo insiste per proporre lo slogan *“La relazione è importante non con l'usuraio ma con la persona che ti sorride”*.





IV FASE DI RESTITUZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI

E' previsto:

*l'invio del documento agli abitanti custodi e ai partecipanti, la raccolta loro osservazioni;
l'invio del Documento al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio Comunale con presentazione del documento In seduta consiliare pubblica con invito rivolto ai partecipanti delle iniziative.
Alcuni rappresentanti del Tavolo/gruppo/forum per i Beni Comuni, insieme alla Consulenza, parteciperanno alla presentazione degli esiti del percorso partecipativo.*





**NOMINATIVI DEI PARTECIPANTI AL PERCORSO
«ACQUE, SENTIERI, BENI COMUNI.
LA COMUNITÀ DI CAMAIORE SCRIVE IL REGOLAMENTO»**

Abbarchi Lorenzo, Altemura Giovanni, Andreani Luca, Angeli Marzia, Baldaccini Gilberto Benedetti Nicoletta, Bernardini Francesco, Bernardini Giorgio, Bonuccelli Renato, Bosio Agnese, Bosio Giuseppe, Bovi Vinicio, Celli Simone, Ceragioli Alfredo, Ceragioli David, Ceragioli Carlo, Ceragioli Cinzia, Ceragioli Francesco, Cinquini Lorenzo, Cortopassi Giovanna, D'Alessandro Angelo, D'Alessandro Marco, Dalle Luche Giuseppe, De Mola Gisella, Delli Alessandra, Datz Arcangelo, Di Giusto Tatiana, Domenici Angelo, Domenici Franco, Dondoli Maurizio, Farnocchia Piero, Ferrante Daniele, Francesconi Adriano, Francesconi Grazia, Giannecchini Manuela, Giannelli Erica, Giudiceandrea Angela, Granelli Lucio, Gufler Peter, Gufler Astrid, Guidi Michela, Lari Ilio, Lazzarini Maria Anita, Lovi Emanuele, Lucca Andrea, Maggiorelli Giuseppe, Marsili Giorgio, Masserati Emilio, Nilo Mattugini, Menichelli Cristina, Menchetti Iacopo, Morotti Marco, Mosti Marco, Nannini Elisa, Orsi Alberto, Orsi Bruno, Palagi Vincenzo, Palmerini Wanier, Papessi Claudia, Pardini Vincenzo, Parducci Claudia, Parducci Stefano, Pedonese Licia, Petrucci Mario, Picchi Stefania, Puccinelli Patrizio, Ramacciotti Andrea, Reani Bianca Maria, Ricci Carlo, Rossi Emanuela, Salvetti Mauro, Serracchiani Stefano, Silicani Michele, Stefani Sandra, Stefanini Vincenzo, Trevelyan Lorna, Tiatz Fausto, Tomei Samuele, Tonlorenzi Paolo, Toti Alfonsa, Vinardi Massimo, Vizzoni Aldo, Vizzoni Andrea, Vogliazzo Paolo, Zanchetta Stefano, Zappelli Fleda.



LO STAFF DI PROGETTO:

Referenti politici:

Alessandro Del Dotto - Sindaco;

Olga Rita Rovai - Assessore con delega ai Beni Comuni, Demanio e Patrimonio, Personale.

Patrizia Gemignani - Consigliera con delega alla partecipazione;

Personale comunale:

Rossella Calzolari (referente progetto e Ufficio Affari Generali e Partecipazione), Paola Ciregia (Ufficio Affari Generali e Partecipazione);

Luca Santini (Ufficio Turismo, Manifestazioni e Tempo Libero);

Maurizio Bruschi (Ufficio Opere Strategiche);

Cristiano Bartelloni, Andrea Freddolini (Ufficio comunicazione istituzionale);

Consulenze esterna:

Stefania Gatti e Laura Pommella (referenti del progetto per Comunità Interattive – Officina per la partecipazione), Tania Mattei e Rossana Tognoni (facilitatrici);

Alfredo Fioritto, Marco Lunardelli - Dipartimento di Giurisprudenza di Pisa

Associazioni co-promotrici:

Associazione Gruppo Archeologico Camaiore, Alberto Barsaglini - Presidente

Associazione Pie' di Monte Pontemazzori, Lorenzo Cinquini - Presidente